



**Istituto Comprensivo Statale
Salvador Allende**
Paderno Dugnano

Piano annuale dell'offerta formativa

2025-2028

Non uno di meno

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. Linee di indirizzo	pag. 3
2. Cos'è il PTOF	pag. 3
3. Motto e mission	pag. 4
4. Chi siamo	pag. 5
5. Priorità strategiche e punti essenziali del PdM	pag. 6
6. Sito	pag. 6

PARTE SECONDA

1. Profilo dell'alunno in uscita	pag. 7
2. Curricolo verticale dell'Istituto	pag. 8
3. Organizzazione oraria	pag. 10
4. Le risorse dell'Istituto Comprensivo	pag. 12
5. Organigramma e funzionigramma	pag. 14
6. Finalità	pag. 22
7. Obiettivi	pag. 23
8. Percorsi progettuali dell'Istituto	pag. 25
9. Inclusione	pag. 26
10. Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 32
11. Progetti dell'Istituto Comprensivo	pag. 33
12. Reti di relazioni	pag. 51
13. Monitoraggio	pag. 52
14. Valutazione	pag. 53
15. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	pag. 58
16. Piano della formazione	pag. 66
17. Piano della sicurezza	pag. 67
18. Scelte organizzative	pag. 67

PARTE PRIMA

1. Linee di indirizzo

Direttiva al collegio e al Consiglio della dirigente scolastica, ai fini dell'elaborazione del PTOF.

ATTO DI INDIRIZZO

2. Che cos'è il PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF), è stato introdotto per effetto dell'articolo 1 comma 14 della legge 107/2015 a modifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), a sua volta istituito dal DPR 275/99.

Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, anche tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Le finalità principali del PTOF sono:

- mettere in atto il piano del miglioramento (PdM);
- elaborare il potenziamento dell'offerta formativa;
- promuovere finalità, principi e strumenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- programmare le attività formative rivolte a insegnanti, personale ATA e alunni;
- presentare il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'offerta formativa e del personale ATA.

Il nostro Istituto ha elaborato il PTOF con lo scopo di stabilire un rapporto diretto e immediato con il territorio rendendo pubblici:

- l'identità delle scuole dell'Istituto;
- il progetto educativo e didattico;
- gli elementi dell'organizzazione scolastica;
- gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia.

Il presente piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 novembre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito.

3. Il motto e la *mission*

Il nostro motto “**Non uno di meno**” esplicita il ruolo dell’Istituto Comprensivo di fronte al complesso scenario sociale in continuo divenire, che rende difficile trovare punti stabili di riferimento.

La scuola “immersa in questo divenire“ è solo una delle tante possibili esperienze di formazione; il nostro istituto vuole fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti essenziali per vivere nel mondo, sentendosi responsabili delle persone e degli ambienti che li circondano sviluppando un’identità consapevole e aperta, consentendo nel rispetto di tutti e delle diversità di ciascuno, di svolgere, secondo le proprie aspirazioni, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

Da questi principi, scaturisce il nostro impegno ad accogliere e valorizzare le diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività.

La nostra istituzione scolastica, seguendo le recenti Indicazioni per il curriculum, ribadisce la centralità della persona, e persegue l’obiettivo “dell’insegnare ad apprendere”, ma più ancora quello “dell’insegnare ad essere.

Per garantire la nostra *mission*, l’Istituto si prefigge di:

- promuovere “lo star bene a scuola” attraverso la consapevolezza di sé e l’armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore e dell’unicità della persona umana.
- Garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso un’organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell’offerta formativa.
- Migliorare la formazione professionale dei docenti implementando le competenze digitali attraverso corsi di formazione specifici.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Promuovere la formazione del pensiero critico e la disponibilità all’innovazione.
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le

differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

4. Chi siamo

L'Istituto Comprensivo "Allende" è nato il 1° settembre 2013, frutto del dimensionamento scolastico; è costituito dalle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "La Casetta", delle scuole primarie "Mazzini" e "Manzoni" e dalla scuola secondaria di primo grado "Allende."

La direzione scolastica e amministrativa è sita in LARGO GINO STRADA 5, sede della scuola secondaria di primo grado.

A.s. 2024-25 alla data del 20 OTTOBRE 2024

PLESSO	INDIRIZZO	N° CLASSI/ SEZIONI	N° ALUNNI
Scuola dell'infanzia La casetta	Via Anzio, 16	4	86
Scuola dell'infanzia Arcobaleno	Via Corridori, 46	4	87
Scuola primaria Mazzini	Via San Michele del Carso 29	19	423
Scuola primaria Manzoni	Via Corridori, 38	15	295

Scuola secondaria di primo grado Allende	Largo G. Strada, 5	22	462
---	--------------------	----	-----

5. Priorità strategiche e punti essenziali del PdM

Le priorità strategiche rappresentano gli obiettivi generali realizzabili nel medio-lungo termine.

Nel RAV gli obiettivi generali degli interventi di miglioramento che la scuola intende realizzare sono riferibili al successo formativo di ogni alunno e ogni alunna da perseguire mediante uno sviluppo armonico e integrale della persona. Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Si rimanda a [Scuola in Chiaro](#) e a [RAV di Istituto](#).

6. [Il nostro sito](#)

PARTE SECONDA

- [Curricolo per Competenze Chiave di Cittadinanza Europea](#)
- [Curricolo di Educazione Civica](#)
- [Progettazione Educativa Scuola dell'Infanzia](#)
- [Curricolo Scuola Primaria](#)
- [Programmazioni Scuola Secondaria](#)
-

1. Profilo degli alunni e delle alunne in uscita

L'Istituto Comprensivo si propone di formare ragazzi:

- Autonomi, in grado di cavarsela da soli.
- Rispettosi degli altri, a cominciare dai più deboli e da coloro che sono in difficoltà.
- Rispettosi delle regole della comunità.
- Solidali.
- Consapevoli e responsabili.
- Rispettosi dell'ambiente e della natura.
- Capaci di comunicare in lingua italiana e in altre due lingue della Comunità europea.
- Capaci di ascoltare.
- Capaci di muoversi ed orientarsi nei luoghi e negli spazi, nei percorsi tra casa e scuola.
- Creativi.
- Capaci di utilizzare i linguaggi multimediali.
- Capaci di orientarsi dinanzi alle scelte per il loro futuro.
- Capaci di senso critico.

Indicazioni Nazionali 2012

[Indicazioni Nazionali 2018, Nuovi scenari](#)

2. Curricolo verticale dell'istituto

L'azione formativa della scuola è organizzata attorno a tre assi fondanti:

- insegnamento,
- apprendimento,
- proposta culturale.

Partendo dalla considerazione che l'alunno è **protagonista attivo** dell'apprendimento, la scuola ridefinisce il concetto dell'insegnamento/apprendimento al fine di integrare saperi disciplinari ed esperienza quotidiana.

Si vengono così a delineare, nell'azione della scuola, i principali ambiti formativi:

- cognitivo;
- metacognitivo;
- relazionale;

traducibili in una serie di competenze trasversali comuni a tutte le discipline.

1. Comprensione dei saperi essenziali.
2. Utilizzo dei saperi essenziali.
3. Utilizzo di strategie di apprendimento.
4. Utilizzo di modalità efficienti di organizzazione dello studio.
5. Costruzione della consapevolezza di sé come studente.
6. Costruzione di modalità relazionali, funzionali all'apprendere.

Il curricolo in verticale è stato elaborato dai docenti dell'Istituto, che si sono riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012). Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola.

L'intero percorso curricolare garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non si limita alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più

significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

Nel curriculum, infine, vengono indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza.

Vedasi sito per documenti relativi al [CURRICOLO](#)

3. Organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" e Scuola dell'infanzia "La Casetta"

7:30/8:00	Entrata pre-scuola (servizio garantito previo raggiungimento di un numero standard)
8:00/9:00	Entrata
15.45/16.00	Uscita
16:00/18:00	Post-scuola
16:45/17:00	Prima uscita post-scuola
17:45/18:00	Seconda uscita post-scuola

Primaria "Manzoni" e "Mazzini"

Attualmente la scuola garantisce il seguente tempo scuola: 40 ore dal lunedì al venerdì

7:30/8:20-8:30	Entrata pre-scuola (servizio garantito previo raggiungimento di un numero standard)
8:20/8:30	Entrata
16:20-16:30	Uscita
16:20-16:30/18:00	Post-scuola (servizio garantito previo raggiungimento di un numero standard)

10

Secondaria di primo grado "Allende"

7:55	Ingresso alunni
8:00/8:55	1° spazio
8:55/9:50	2° spazio
9:50/10:40	3° spazio
10:40/10:50	Intervallo
10:50/11:40	4° spazio

11:40/12:35	5° spazio
12:35/13:30	6° spazio-13.30 uscita classi a tempo corto
13:30/14:25	7° spazio MENSA
14:25/15:20	8° spazio
15:20/16:15	9° spazio
16:15	uscita

4. Le risorse dell'istituto comprensivo

AULE	TUTTE LE CLASSI SONO dotate di LIM O SMART TV, dislocate nelle diverse sedi scolastiche. Si prevede un graduale ampliamento dei supporti tecnologici nel corso dei prossimi anni con fondi PNRR o PON
AREE ESTERNE	Sono presenti ampie aree verdi intorno a ogni plesso scolastico. Nei plessi della primaria sono presenti spazi per attività didattiche all'aperto (aula green)
LABORATORI	Secondaria di primo grado: musicale, informatico e STEAM, scientifico, artistico, linguistico, aule help. Primaria Mazzini: STEAM-digitale, aula immersiva. Primaria Manzoni: STEAM-digitale, aula immersiva, artistico-espressivo, musica, aule arcobaleno-help.
MENSA	È presente nella primaria e nella secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia il pasto è servito all'interno delle classi o locali della scuola, per mantenere un clima più familiare.
PALESTRE E ATTREZZATURE	Nella scuola dell'infanzia è organizzato uno spazio per l'attività psico-motoria. Nella primaria è presente la palestra e lo spazio per attività psico-motoria (primaria Manzoni). Nella scuola secondaria di primo grado è presente la palestra e, all'esterno, si trovano un campo di atletica e uno di rugby

BIBLIOTECA	Gestita con la collaborazione di volontari sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado, vanta un patrimonio librario consistente. La scuola ha aderito al progetto QLOUD SCUOLA, un ente non profit per la ricerca e l'innovazione nella promozione della lettura, che mantiene, sviluppa e distribuisce gratuitamente alle scuole italiane una piattaforma per la gestione della biblioteca scolastica. Anche nelle due scuole dell'infanzia sono presenti piccole biblioteche per la fruizione da parte dei bambini.
ATELIER DIGITALE	È uno spazio polifunzionale dell'atelier digitale dove si sperimentano percorsi di <i>storytelling</i> , con la produzione di manufatti artigianali, materiali audiovisivi multimediali e percorsi teatrali.
AULA STEAM	L'aula STEAM, acronimo di Science, Technology, Engineering, Art and Maths, è uno spazio multidisciplinare adattabile alle esigenze più diverse in capo a differenti discipline. Dotata di stampanti a colori, stampanti 3D, plotter da taglio e spazi per la produzione multimediale, quest'aula è il luogo ideale per sviluppare percorsi interdisciplinari di carattere laboratoriale. L'area scientifica permette l'uso di strumenti ed apparecchiature specifiche come microscopi ottici e digitali. L'arredo adattabile permette di configurare <i>settings didattici</i> vari con tribunette mobili per il <i>debate</i> , sedute morbide, schermi di proiezione e isole di lavoro-confronto.
AULA IMMERSIVA	Nelle scuole primarie Manzoni e Mazzini è presente un'aula immersiva, ossia un ambiente dotato di tecnologia interattiva che permette agli alunni di interagire con i contenuti (ambienti artificiali che replicano scenari di vita reale), rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

5. Organigramma e funzionigramma

RUOLO		FUNZIONI
Dirigente Scolastica	Antonella Caniato	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia, è titolare delle relazioni sindacali, promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche e gestisce le risorse e il personale.
DSGA	Giuseppina D'Agostino	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e Responsabile diretta attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Vicaria	Tuzzi Roberta	<p>Il collaboratore vicario viene designato dalla Dirigente Scolastica, collabora con ella in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica; è incaricato di sostituirla in caso di assenza o impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di alcuni atti, di gestione della programmazione delle attività didattiche, ecc.).</p>
Collegio docente	Docenti dell'ICS "Allende"	<p>È composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica.</p> <p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.</p> <p>Elabora il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.</p> <p>Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe; adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione. Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto. Elege le commissioni di lavoro ai quali il collegio affida compiti organizzativi e didattici. Elege i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale.</p>

Consiglio di
istituto

docenti,
genitori e
personale ATA

È costituito da 19 componenti:
8 rappresentanti dei docenti
2 rappresentanti del personale
amministrativo,
tecnico, ausiliario
8 rappresentanti dei genitori
dalla Dirigente Scolastica.
È presieduto da uno dei membri, eletto tra i
rappresentanti dei genitori.
Elabora e adotta gli indirizzi generali
Determina le forme di
autofinanziamento.
Approva il PTOF.
Delibera il bilancio preventivo e il conto
consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei
mezzi finanziari per quanto concerne il
funzionamento amministrativo e didattico
dell'istituto.
Ha potere deliberante (fatte salve le
competenze del collegio dei docenti e
dei consigli di intersezione, di interclasse
e di classe) per quanto concerne
l'organizzazione e la programmazione
della vita e dell'attività della scuola, nei
limiti delle disponibilità di bilancio.

<p>Giunta esecutiva</p>	<p>docenti, genitori e personale ATA</p>	<p>Viene formata all'interno del Consiglio d'Istituto con l'elezione di un rappresentante scelto tra personale ATA, docenti e componente genitori.</p> <p>Composizione: un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.</p> <p>Assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto: predispone il bilancio, prepara i lavori del Consiglio che resta l'unico organo deliberante all'interno della scuola in cui sono presenti tutte le parti sociali della comunità educativa.</p>
<p>Comitato di valutazione</p>		<p>COMITATO DI VALUTAZIONE (art.1 comma 129 Legge 107/2015)</p> <p>Ha durata triennale ed è composto da: DS, presidente, 3 docenti di cui due "scelti" dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio d'Istituto, 2 rappresentanti dei genitori per la Scuola dell'infanzia e primo ciclo, un componente esterno "individuato" dall'USR tra docenti, DS e Dirigenti tecnici.</p> <p>Il ruolo di questo organismo è "individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di: qualità dell'insegnamento e successo formativo degli studenti, risultati ottenuti in relazione alle competenze degli studenti e al contributo nella ricerca didattica, responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p> <p>Nella sua composizione ridotta: DS, presidente, docenti di cui 2 "scelti" dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto e dal tutor, opera per la valutazione dei docenti in anno di formazione e prova.</p>

Collaboratori		Sono docenti individuate dalla DS sulla base dell'art. comma 83 della L107/2015. Coadiuvano la DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.
Consigli di sezione	Docenti della sezione della scuola dell'infanzia	È composto dai docenti delle sezioni, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle sezioni interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.
Consigli di interclasse	Docenti dell'interclasse della scuola primaria	È composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.
Consigli di classe	Docenti di classe della scuola secondaria di primo grado	Il consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.
FS/referenti	Docenti dell'istituto	I docenti incaricati di Funzione Strumentale o referenti, si occupano di particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti FS o referenti (valutazione, ed. civica, ambientale ecc.) vengono designati con delibera annuale del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e

		istituzioni esterne.
Commissioni di lavoro	Docenti dell'istituto	Supportano il lavoro delle funzioni strumentali. Sono formate da un numero contenuto di componenti. Nella formazione si tiene conto della rappresentanza del personale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Sono nominate dal collegio annualmente.
GLI		<p>Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA, da specialisti dell'Azienda sanitaria locale. Il gruppo è nominato e presieduto dalla DS e ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p> <p><u>Compiti e funzioni del GLI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione. 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

		<p>4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO operativi.</p> <p>5. Elaborazione di un Piano dell'inclusione anche con la consulenza e il supporto dei genitori e delle associazioni rappresentative sul territorio.</p> <p>6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.</p> <p>7. Rilevazione, monitoraggio e valutazione di livello di inclusività della scuola</p>
<p>Referente alunni adottati</p>	<p>1 referente per plesso</p>	<p>La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori e dei ragazzi.</p> <p>Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; ● accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; ● collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; ● collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; <p>nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli</p>

		<p>operatori che seguono il minore nel post adozione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento promuove e pubblica iniziative di formazione; • supporta di docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici individualizzati; • attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza: approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni in difficoltà.
referente DSA	un docente per plesso (fs inclusione)	Secondo le Linee Guida sui DSA del 2011 il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie
Animatore digitale	un docente per istituto su nomina del collegio docenti	Referente d'Istituto per le azioni relative allo sviluppo del piano nazionale DM 851/2015
Referente per il cyberbullismo	un docente per plesso	Referente d'Istituto per le azioni relative allo sviluppo del piano nazionale L. 71/2017- team antibullismo

Organigramma

6. Finalità generali dell'istituto comprensivo

- Consolidare la funzione della scuola come istituzione che concorre alla formazione della persona e del cittadino in un'ottica inclusiva
- Articolare un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare gli studenti a costruire consapevolmente il loro futuro.
- Guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione: considerare gli studenti non solo alunni ma soprattutto persone, al cospetto, insieme alle famiglie, di sfide e compiti evolutivi oggi più difficile, in una società complessa.
- Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi, riconoscendone le differenze di genere e i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrando le diversità e intendendo prevenire ogni forma di bullismo; orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità; utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione e negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori).
- Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca e inclusiva
- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici.
- Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e i nuovi.

7. Obiettivi formativi

- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni, promuovendo la collaborazione, la cooperazione, l'incontro, il confronto e la discussione.
- Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la solidarietà.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, promuovendo la formazione della coscienza ecologica personale e collettiva.
- Potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione

scolastica di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Sostenere l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base, anche quelle digitali.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.
- Costruire un curriculum verticale per le competenze chiave europee.
- Sostenere la continuità educativa tra i tre ordini di scuola attraverso un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.
- Consolidare la continuità tra gli ordini di scuola presenti, anche definendo criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, al fine di agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.
- Prevedere procedure e strumenti per rilevare le criticità presenti ai fini della riprogettazione.
- Promuovere modalità didattiche innovative (programmazione per competenze, CLIL, utilizzo delle nuove tecnologie) attraverso una

formazione apposita del personale docente.

- Costruire e conservare una memoria storica delle buone pratiche e delle esperienze presenti nell'IC.
- Mantenere e sviluppare i rapporti con le reti territoriali valorizzando le molteplici risorse esistenti.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie:
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.

8. Percorsi progettuali dell'istituto

MACRO PROGETTAZIONI	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO- INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none">● Progetto Inclusione alunni (alunni con disabilità stranieri-adottati-disagio)-intercultura● progetto Accoglienza nella Continuità● progetto Sportello di ascolto (scuola secondaria di primo grado)● progetto Educazione Civica● progetto Green School e Orti didattici● progetto Orientamento● progetto Lingue straniere (madrelingua e collaborazione con il Gadda)● progetto Biblioteca● progetti Musicali● progetti Artistici● progetto di Avviamento allo sport● progetto Nuove tecnologie/scuola digitale (PNSD-PON-PNRR)● progetto Educazione ambientale e alla salute● progetto Formazione docenti e alunni su tematiche sicurezza/cyberbullismo/ ludopatie	<ul style="list-style-type: none">● Attività extracurricolari “scuola aperta” secondaria primo grado con fondi PON e Diritto allo studio e parte contributo volontario● visite e viaggi d’istruzione● attività con esperti esterni (fondi PON o contributo genitori)● partecipazione a progetti territoriali● laboratori artistici e interdisciplinari● partecipazione a concorsi, bandi e progetti Miur o di Enti locali o associazioni● partecipazione a reti di scuole:<ul style="list-style-type: none">• per la formazione• per la microrobotica• per l’integrazione degli alunni stranieri• per l’integrazione alunni con disabilità• per l’innovazione didattica (modello SENZA ZAINO)• per la cittadinanza attiva <p>Collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none">● enti/ ETS● associazioni● altre scuole

9. Inclusione

L'inclusione scolastica è la risposta ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole e nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti promuovendo la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è necessario raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'istituto in tema di inclusione;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione e apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali.

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi e individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Compito del Team docenti/Consiglio di classe è indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

I docenti devono predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti e dalla Dirigente Scolastica.

[DISABILITA' \(L.104/92 e Dlgs 66/2017-dlgs62/2024- D.m 153/2023-dm 182/2020](#)

Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida.

L'istituto accoglie gli alunni con disabilità, organizzando attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti di sostegno, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e ATA.

Il referente per le attività di inclusione o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'inclusione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta di assistenza specialistica, necessità di assistenza di base, di trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.). Il docente di sostegno assegnato alla classe/sezione informa il Consiglio/Team sulla situazione relativa all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità.

Il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", introduce tra le tante novità, l'uso del sistema di classificazione ICF-CY, promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).L'utilizzo di questo sistema di classificazione, implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita.

A partire dall'anno scolastico 2020-21, il nostro Istituto Comprensivo, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 23, ha iniziato a utilizzare la piattaforma online COSMI per la redazione del PEI su base ICF, in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie a un sistema di multi-

accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita.

La piattaforma Cosmi ICF permette:

- un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI;
- la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione;
- una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

COSMI PDP

La piattaforma COSMI pdp è uno strumento innovativo progettato per supportare docenti, studenti e famiglie nella creazione e nella gestione di percorsi educativi personalizzati. La piattaforma risponde alle esigenze di inclusione e personalizzazione didattica, favorendo l'apprendimento individualizzato e il successo scolastico dello studente con BES. COSMI pdp è una struttura dinamica che richiede la collaborazione attiva di insegnanti, famiglie e studenti. La sua efficacia dipende dalla capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze di ciascun alunno, garantendo un percorso formativo inclusivo e personalizzato. Con un'interfaccia intuitiva, offre modelli predefiniti e personalizzabili garantendo coerenza e completezza nelle informazioni inserite e anche uno spazio dedicato alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto massimo della sicurezza e privacy dei dati. La piattaforma consente la possibilità di analizzare le abilità strumentali e il fattore persona dell'alunno, offrendo una vasta selezione di strumenti compensativi-misure dispensative
-metodologie didattiche-strumenti

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) (L.170/2010 e DM 5669/2011)

I disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) riguardano specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il Team/Consiglio deve stilare un PDP nel quale saranno contenute le seguenti voci: tipologia del disturbo; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate e forme di verifica e valutazione. A partire dall'anno scolastico 2024-25 in via sperimentale, il nostro Istituto Comprensivo, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 23, ha iniziato a utilizzare la piattaforma online COSMI per la redazione del PDP.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE (DM 27/12/2012, Circolare n° 8 del 06/03/2013)

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 e non sono certificati DSA, possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria gli alunni con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc. Il Consiglio di classe/Team docente, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno, predispone gli interventi di inclusione didattica prevedendo misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

ALUNNI PLUSDOTATI:

Da studi a livello mondiale è emerso che nella popolazione scolastica sono presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa

Si riconosce la PLUSDOTAZIONE quale caratteristica individuale che si manifesta nel 5% della popolazione e riguarda gli studenti che si differenziano dai loro pari in termini di età, esperienza e opportunità, perché hanno una maggiore attitudine e ottengono risultati eccezionali in una o più delle seguenti aree: abilità intellettuale generale, specifica attitudine scolastica, pensiero creativo, capacità di leadership, arti visive e dello spettacolo, abilità motoria.

Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

Per quanto riguarda la stesura e la messa a punto di un piano di intervento (PDP BES), si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES. A partire dall'anno scolastico 2024-25 in via sperimentale, il nostro Istituto Comprensivo, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 23, ha iniziato a utilizzare la piattaforma online COSMI per la redazione del PDP.

ALUNNI ADOTTATI O IN AFFIDO

Negli ultimi anni, all'interno delle nostre scuole, la presenza di alunni adottati nazionalmente ed internazionalmente si è incrementata.

In seguito all'emanazione dal MIUR a Dicembre 2014 delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", la scuola ha partecipato a percorsi di formazione e aggiornamento per dirigenti e docenti specifici sul tema scuola-adozione.

L'obiettivo generale dell'istituto è quello di garantire l'inclusione scolastica e sociale dei bambini adottivi, sia in fase di prima accoglienza che nel continuo con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra ordini e gradi di scuola anche attraverso:

- la collaborazione tra scuola e famiglia e la comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato;
- l'individuazione di pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi;
- la promozione di una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

La scuola predispone il **Piano per l'Inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

[P.I.](#)

10. Ampliamento dell'offerta formativa

Progettazione Generale

PNRR e PN PIANO Nazionale-Vedasi Area sito [Progetti](#) sezione “Altro”

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, art. 34 "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". L'IC si impegna a offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo (D.lgs 262/2007). A tale scopo vengono messe in campo diverse azioni e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e variegate perché rispondenti a precise istanze di interventi integrativi, compensativi, di consolidamento e di avanzamento nati dall'analisi delle necessità dei differenti ordini di scuola.

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del PTOF;
- si inseriscono pienamente nella programmazione didattico - educativa;
- nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente;
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola;
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola (progetti di settore);

L'insieme delle attività è suddiviso in:

- Azioni progettuali volte alla riduzione del disagio scolastico e della dispersione.
- Azioni progettuali di consolidamento e avanzamento delle conoscenze e delle capacità degli alunni.

Si presentano di seguito le schede dei progetti in atto nei singoli plessi.

11. Progetti dell'istituto comprensivo

Cittadinanza e costituzione-Educazione CIVICA

Curricolo di Istituto di Educazione Civica (Nuove linee guida ministeriali)

Il progetto promuove la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa e solidale attraverso:

- la riflessione sui propri diritti - doveri di cittadino;
- il rapporto con la realtà su cui si esercitano le proprie modalità di rappresentanza;
- il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo che condivide le regole comuni del vivere insieme.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato, in tutti gli ordini di scuola e in tutti gli istituti italiani, l'insegnamento dell'Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della Legge 92/2019, secondo le Linee guida del 22/06/2020 (D.M. 35/2020), il D.M. 9/2021, il D.M. 158/2023.

Con l'introduzione di tale obbligatorietà, in un'ottica sperimentale e trasversale per il triennio 2020/2023, e in prosecuzione dall'a.s. 2023/24, il monte ore della disciplina è pari ad almeno 33 ore annuali, al quale concorrono tutti i docenti coinvolti, ed è oggetto di valutazione periodica e finale.

Il 7 settembre 2024 (D.M. 183/2024) sono state pubblicate le Nuove Linee guida in sostituzione delle precedenti (D.M. 35/2020), secondo le quali l'insegnamento dell'educazione civica si caratterizza ancora con 3 nuclei fondanti, così denominati: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale. In tale senso è stato aggiornato il Curricolo di educazione civica in sinergia tra i tre ordini dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria), completo di Tabelle progettuali e Valutazione. Costruito secondo il principio della trasversalità, permette di evidenziare come l'insegnamento dell'educazione civica, intesa come cittadinanza attiva, sia da sempre uno dei punti caratterizzanti l'istituto.

Il documento è affiancato e supportato da moduli di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla affettività, educazione alla legalità già attuati nella scuola, al fine di recuperare, valorizzare e diffondere le positive pratiche didattiche elaborate nel passato.

In un'ottica di continuo aggiornamento sono in prosecuzione attività di programmazione, monitoraggio e progetti sperimentali (questi ultimi anche in riferimento al D.M. 9/2021, al D.M. 328/2022 relativo all'adozione delle Linee guida per l'Orientamento e, dal 2024-25, coerentemente con Nuove

Linee guida di cui al D.M. 183/2024 e L.150/2024 entrata in vigore il 31/10/2024).

Importante è anche il collegamento al territorio attraverso la programmazione di incontri con istituzioni, enti e organizzazioni in esso operanti: Protezione Civile; Polizia Urbana; Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; ANPI; Onlus e Ong attive sui valori della storia locale/nazionale, dell'ambiente, della legalità e della solidarietà nel nostro paese, in Africa e nell'Est Europa; Musei; Associazioni/organizzazioni del territorio in riferimento alla Cittadinanza digitale.

Verranno favoriti condivisione, trasversalità, partecipazione collegiale alle attività proposte, valorizzando l'osservazione durante il processo valutativo.

Continuità

Il progetto ha come finalità l'integrazione scolastica nel passaggio da un ordine di scuola a un altro. Tale attività viene riconosciuta come momento centrale di conoscenza reciproca fra:

- alunni/alunni;
- alunni/insegnanti;
- insegnanti/genitori.

Il progetto si attua in due fasi:

- Fase preliminare: incontri tra docenti della commissione continuità dei diversi gradi di scuola, colloqui individualizzati a richiesta tra Dirigente scolastica e famiglie, incontri con le famiglie e gli insegnanti.
- Fase attuativa: azioni impegnate a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene" a scuola sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo.

Affettività e relazione

Il progetto prevede, al fine di agevolare la positiva crescita delle relazioni interpersonali degli alunni e delle alunne, a integrazione del normale lavoro degli insegnanti, l'intervento di esperti con un duplice scopo: supportare le famiglie nel seguire le varie fasi di crescita dei loro figli sotto il profilo affettivo; fornire agli scolari dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, in forme adatte alle relative età, gli strumenti per una crescita consapevole rispetto alle modalità e regole dei rapporti con gli altri nei vari ambienti di vita e riguardo alla sfera affettiva e sessuale.

Multiculturalità e interculturalità (L'altro a scuola)

Progetto per la prevenzione del disagio scolastico, la promozione del successo formativo, l'integrazione culturale degli studenti stranieri e italiani e delle loro famiglie tramite azioni tese a realizzare pari opportunità di formazione e istruzione. Il progetto si inserisce in un più ampio progetto di rete che comprende tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, nonché dell'istituzione comunale stessa che fornisce i mediatori linguistici e culturali, e di altri enti presenti sul territorio. Il progetto prevede:

- stesura di protocolli di accoglienza integrazione per alunni stranieri e le loro famiglie (linee guida);
- attività di alfabetizzazione (lingua italiana come lingua seconda) alunni stranieri in ingresso con l'utilizzo di risorse interne e esterne (docenti facilitatori-mediatori-volontari) attività di *counseling* in merito a orientamento e metodo di studio;
- partecipazione alla rete di scuole per l'integrazione degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio-Ente Comunale;
- promozione di attività che, all'interno della programmazione curricolare, evidenzino spunti di riflessione sul tema dell'integrazione, delle pari opportunità, del dialogo interculturale;
- proposta di esperienze e incontri specifici, quali occasioni concrete per confrontarsi con la diversità. (collaborazione con Manitese e COOP, commercio equo solidale, Ente Comunale, CTI, cooperative culturali-mediatori culturali, biblioteca comunale, scuole del territorio).

35

SCUOLA SENZA ZAINO- adesione a rete nazionale "SCUOLA SENZA ZAINO" TRIENNIO 2023-26

Il modello "Scuola senza zaino" è un approccio educativo innovativo che si propone di trasformare l'ambiente scolastico, ponendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, e di creare un contesto stimolante, inclusivo e collaborativo, eliminando l'uso tradizionale dello zaino e promuovendo l'uso di materiali e strumenti condivisi.

Nelle classi "senza zaino" gli alunni utilizzano materiali didattici comuni, disponibili in aula e condivisi, riducendo il bisogno di portare libri e quaderni da casa e favorendo l'idea di responsabilità e cura degli spazi scolastici.

Le aule sono allestite in modo da facilitare il lavoro di gruppo, la collaborazione, la creatività e la condivisione. Gli spazi sono progettati per

essere flessibili, funzionali e accoglienti, adatti all'interazione tra gli studenti.

Il modello promuove un ambiente inclusivo in cui tutti gli alunni possono partecipare attivamente al processo di apprendimento, ponendo grande attenzione alle esigenze individuali e ai diversi modi e tempi d'imparare.

L'insegnamento è centrato su metodologie attive e laboratoriali, che stimolano la curiosità e l'autonomia degli studenti, protagonisti del proprio apprendimento, sviluppando competenze critiche e creative

L'istituto, nel collegio docenti del 1° settembre 2021, ha deliberato di intraprendere il percorso formativo per poter divenire dall'anno scolastico 2022-23, con le classi prime della scuola primaria, una scuola senza zaino e proseguire negli anni successivi previa verifica annuale dei risultati e dei punti di forza e di difficoltà.

Il modello è attivo nelle classi della scuola dell'infanzia e nelle classi 1, 2°, 3° delle scuole primarie "G. Mazzini" e "A. Manzoni"

[Rete nazionale](#)

[Senza zaino ICS "S. Allende"](#)

Servizio di istruzione domiciliare

Intervento formativo a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.

<https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

Nuove tecnologie: scuola digitale

[Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#) da sviluppare con fondi [PNRR- PNRR progetto scuola "S. Allende"](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni.

Il PNRR fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme di 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni

Nell'Istituto è in atto un progetto didattico-educativo che vede nelle Nuove Tecnologie una irrinunciabile opportunità da offrire agli alunni perché si è

consapevoli che esse:

- sono strumenti di lavoro moderni ed efficaci che offrono ampie possibilità d'impiego per qualsiasi attività/contenuto si voglia affrontare;
- garantiscono una presa sicura e quindi una buona motivazione al lavoro;
- permettono alla scuola di fornire gli strumenti adeguati per una navigazione “ragionata” all'interno del mondo di internet che è fonte di informazione, ma anche di devianza;
- impediscono il diffondersi del nuovo analfabetismo culturale.

La progettazione rientra nel **Piano Nazionale Scuola Digitale** i cui obiettivi principali sono:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- implementare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- potenziare le infrastrutture di rete;
- definire criteri e finalità per l'adozione e produzione di testi didattici in formato digitale.

Nella scuola sono in atto una serie di esperienze tese a sviluppare il maggior numero

possibile di competenze/abilità come ad esempio:

- esperienze di videoscrittura;
- utilizzo di dati per la costruzione di tabelle grafici;
- realizzazione di ipertesti/presentazioni/audio/podcast/video di lavori didattici;
- utilizzo delle Lavagne interattive (Smart Board);
- esperienze di robotica e coding;
- creazione di blog;
- adesione a progetti PN 2021-2027

Progetto biblioteca

Sono presenti in tutti i plessi biblioteche attrezzate, digitalizzate e aggiornate al cui funzionamento contribuiscono altrettanti gruppi di genitori in collaborazione con i docenti delle rispettive commissioni. Tale collaborazione garantisce una quotidiana apertura al prestito e alla consultazione dei testi. Ogni anno la dotazione viene arricchita di nuovi volumi e riviste per la lettura e l'aggiornamento.

Obiettivi progettuali:

- potenziamento del patrimonio documentale e delle attività legate al prestito attraverso software adeguati;
- organizzazione di una mostra-mercato del libro annuale, quale utile supporto per motivare alla lettura;
- attuazione di incontri-dibattito con personalità significative del mondo della cultura o del giornalismo;
- organizzazione di incontri con autori per la presentazione di una loro opera nella costruzione di percorsi integrati educativi e didattici su tematiche di interesse legate sia ai temi della pre-adolescenza sia ai temi della solidarietà. Attraverso l'organizzazione di:
- attività di animazione con operatori del settore o sperimentate da docenti e attività teatrali;
- attività di promozione-socializzazione delle letture fatte dagli alunni attraverso la circolazione di recensioni o incontri-confronto anche tra classi parallele;
- percorsi cinematografici come supporto didattico attraverso la proposta di proiezioni in sala cinematografica o a scuola;
- occasioni di *reading* con genitori e/o alunni, gestite da uno scrittore o altro operatore che ne abbia le competenze.

Progetto educazione ambientale

Il progetto intende:

- creare momenti di trasversalità tra il sapere scientifico, il vivere quotidiano e la qualità della vita;
- promuovere interesse verso le tematiche ambientali;
- favorire un coinvolgimento responsabile nella tutela del paesaggio naturale;
- permettere agli alunni di diventare protagonisti dell'arricchimento del patrimonio naturalistico del territorio in cui vivono;
- avvicinare i ragazzi ad alcuni ecosistemi per conoscere dal vivo le leggi che governano la loro sopravvivenza.

Tali finalità vengono perseguite attraverso:

- interventi di manutenzione degli spazi verdi della scuola/serra/orto;
- progettazione di attività laboratoriali di giardinaggio e orticoltura;
- promozione di raccolta differenziata e riciclaggio;
- incontri con esperti sul risparmio energetico, sull'inquinamento

- dell'aria e dell'acqua, sulla mobilità sostenibile;
- uscite e visite didattiche a carattere ambientale e naturalistico;
- adesione a progetti in collaborazione con esperti di: Provincia, Comune di Paderno Dugnano, Legambiente, WWF, ASL e associazioni ambientaliste varie. Partecipazione alle Giornate nazionali: M'illumino di meno (vedi decalogo)
- [Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile](#)

Educazione alla salute

Nell'ambito del diritto-dovere al mantenimento dello stato di benessere psico-fisico degli alunni, nelle classi vengono svolte attività curriculari di educazione alimentare ed esperienze operative di progetto in collaborazione con le ASL territoriali, la Croce Rossa, l'Ente Comunale.

Attraverso attività laboratoriali vengono analizzati gli effetti del rapporto alimentazione benessere-realizzazione personale.

Educazione allo sport

Progetti sportivi

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- far avvicinare gli alunni all'attività sportiva in forma ludica (scuola infanzia e primaria) e all'atletica leggera, alla pallavolo, al basket o ad altri sport (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- far partecipare gli alunni, in quanto ulteriore contributo allo sviluppo di una sana e civile cultura sportiva, ad alcune manifestazioni sul territorio.

In tal modo si intende valorizzare lo sport come strumento per educare gli allievi e le allieve al valore del confronto e della competizione evitando di privilegiare l'aspetto tecnico.

Le modalità progettuali pongono al centro dell'attenzione:

- attività di psicomotricità;
- attività di avviamento allo sport con esperti esterni (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- attività di sport di squadra, in particolar modo, per la scuola secondaria, il RUGBY;
- attività di avviamento alla pratica sportiva proposte dal CONI (Scuola attiva Kids)
- Progetto "Allena-mente" classi prime e seconde (primaria Manzoni)

- specialità dell'atletica leggera e gare campestri;
- attività natatoria.

Nella realizzazione del progetto sono coinvolti: i comitati genitori; le associazioni sportive operanti sul territorio; l'Amministrazione Comunale con il patrocinio delle varie iniziative.

In relazione alla direttiva del Ministero, la scuola ha istituito, a livello organizzativo il Centro sportivo scolastico, i docenti valutano l'opportunità di aderire ai Campionati Studenteschi promossi dal MIUR.

Annualmente si svolge una manifestazione sportiva di atletica leggera organizzata dai docenti, presso il campo sportivo "E. Toti" di Paderno Dugnano, durante la quale i ragazzi hanno l'opportunità di partecipare a una vera competizione sportiva confrontandosi con i coetanei, nell'ottica del miglioramento della propria cultura sportiva e del rispetto del codice deontologico dello sportivo. Negli anni futuri si cercherà di coinvolgere anche la scuola primaria; particolare attenzione è riservata anche all'educazione fisica e sportiva dei ragazzi con disabilità.

Dal 2016/2017 la scuola aderisce al progetto "GIOCHI DELLA GIOVENTÙ PADERNESI" promosso dall'amministrazione comunale di Paderno Dugnano.

40

Dal 2015/2016 la scuola promuove una corsa non competitiva "[Allende Run](#)"

Musica

La scuola dà grande rilievo e importanza educativa e formativa all'educazione e all'esperienza musicale. In tal senso, si prevede:

- la realizzazione di laboratori di musica e musicoterapia nella scuola dell'infanzia e primaria con l'intervento di specialisti esterni;
- l'opportunità di frequentare corsi di strumento, nell'ambito delle attività facoltative del pomeriggio;
- l'attuazione nella scuola secondaria di primo grado, in funzione delle risorse assegnate, di laboratori musicali, artistici, teatrali, digitali ed espressivi;
- la produzione di saggi musicali e concerti in situazioni e contesti diversi (feste pre-natalizie, saggi finali all'interno della scuola, in teatro, in oratorio).

Progetto sicurezza

Finalità

- Controllo dei rischi nell'ambiente scolastico e miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- diffusione e consolidamento di una cultura della Prevenzione, sul lavoro e altrove, a tutto il personale che opera nella scuola e agli allievi;
- avviamento di un processo partecipato permanente, nell'ambito di una organizzazione efficace e che consenta una buona comunicazione;
- consolidamento di un approccio individuale consapevole e attento ai problemi di salute e sicurezza e autonomo nella valutazione dei rischi;
- attuazione del sistema per gestire la sicurezza;
- aggiornamento normativo permanente;
- costituzione di comunità resilienti nei singoli plessi scolastici;
- assolvimento a un obbligo di legge attraverso:
 - la conoscenza di norme, documenti, procedure
 - lo sviluppo della consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri (obblighi normativi) e dei compiti previsti
- la partecipazione attiva e collaborativa del personale nella gestione delle attività relative alla sicurezza (assunzione di incarichi, suddivisione dei compiti operativi, segnalazioni)
- la formazione e la partecipazione attiva degli alunni.

41

Progetto madrelingua inglese ERASMUS + PROGETTO O.U.T.S.I.D.E

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza della madrelingua;
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione rendendo di fondamentale importanza la pratica orale.

Obiettivi

- Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altre nazioni;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi;
- saper interagire con una certa disinvoltura in semplici conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana;
- essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/familiari che mettono a disposizione la propria esperienza e la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni), maturate in un contesto culturale diverso.

La scuola è test Center per il "British Institutes" e annualmente propone percorsi di certificazione per gli alunni della secondaria di primo grado, con costi a carico delle famiglie. Obiettivo è un sempre maggior utilizzo della lingua inglese per comunicare.

[Progetti di lingua inglese](#)

Progetto visite e viaggi d'istruzione

Sulla base delle circolari Ministeriali e il Regolamento Gite, approvato dal C. di I., l'istituto ritiene di sottolineare la valenza culturale, didattica e formativa dei momenti dedicati ad uscite e viaggi di istruzione, tenuto conto della Rendicontazione sociale. Viste le attività di educazione allo sviluppo sostenibile messe in atto dai Consigli di classe e il riconoscimento Green School, nel rispetto della libertà di insegnamento, l'Istituto predispone il Piano Gite scolastiche ad inizio anno nell'intento di:

- Ridurre il più possibile l'impatto ambientale per quanto riguarda la scelta del mezzo di trasporto.
- Favorire la sostenibilità economica delle iniziative e il contenimento della spesa pubblica.
- Evitare qualsiasi situazione discriminatoria che potrebbe verificarsi per ragioni di svantaggio economico in relazione alla partecipazione degli alunni, vanificando gli obiettivi dell'attività.
- Favorire la conoscenza della regione Lombardia e del territorio in prossimità dell'Istituto.
- Valutare con la massima diligenza, in collaborazione con gli organi collegiali, il rispetto dei requisiti di sicurezza, affidabilità e serietà dell'agenzia o ditta di Trasporti che saranno incaricate per l'organizzazione

e il trasporto.

Possono essere proposti sondaggi per i genitori ai fini di acquisire un quadro di riferimento circa le possibilità delle famiglie di sostenere finanziariamente viaggi e permanenze in albergo, specialmente se di più giorni. Vedasi regolamento [Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione](#)

Progetti specifici della scuola dell'infanzia

- **BIODANZA:** attraverso la musica, il movimento e le emozioni unite al potenziale affettivo si generano intense emozioni che portano a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri, favorendo uno stato di benessere.
- **PROPEDEUTICA ALLA MUSICA:** giochi musicali, ascolti guidati, creazione ed esecuzione di sequenze ritmiche per favorire le capacità di ascolto nei confronti dell'altro e una prima alfabetizzazione musicale.
- **PROGETTO PSICOMOTRICITA':** promuove l'attività ludica e psicomotoria come fondamento principale dello sviluppo globale del bambino. L'articolazione del percorso stimolerà il bambino all'acquisizione di abilità e competenze, attraverso attività ludiche e motorie.
- **PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA:** laboratori psicomotori proposti a tutti i bambini da esperti esterni.
- **PROGETTO DI CONTINUITÀ E RACCORDO TRA NIDI E SCUOLA DELL'INFANZIA:** il progetto si pone l'obiettivo di accompagnare il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia affinché siano loro i veri protagonisti dell'esperienza di continuità.
- **PROGETTO RACCORDO E CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:** progetto formativo continuo con attività varie di raccordo per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria garantendo il diritto ad un percorso formativo organico e completo
- **PROGETTO ACCOGLIENZA:** incontri per una conoscenza reciproca tra famiglia e scuola finalizzati all'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia.
- **PROGETTO GREEN SCHOOL:** il progetto si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente e ad educare i bambini ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema. L'obiettivo è essere una Green School che promuove il rispetto dell'ambiente e educa i bambini alla biodiversità.
- **PROGETTO ORTO:** strettamente collegato al progetto Green School a cui aderisce il nostro Istituto prevede la creazione e la cura di un orto didattico all'interno della scuola per insegnare ai bambini il rispetto e l'amore per l'ambiente.
- **PROGETTO SICUREZZA:** ogni anno viene dedicata una settimana alla formazione e informazione dei bambini sul tema della sicurezza, con giochi ed attività dedicate, prova di evacuazione e incontri con la C.R.I, il GOR e la Polizia Locale. [Progetto sicurezza](#)
- **PROGETTO MADRELINGUA:** inglese proposto in collaborazione con uno

studente madrelingua per avvicinare i bambini ad una lingua straniera attraverso attività ludiche e di ascolto.

- **PROGETTO BIBLIOTECA:** si desidera avviare e consolidare nei bambini il piacere e l'interesse per la lettura, stimolando così la fantasia e la creatività. Questo progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie attraverso il prestito settimanale del libro. Per incrementare il numero di libri la scuola partecipa a bandi per la promozione delle biblioteche scolastiche e a varie iniziative (#ioleggerché).

Nel settore della scuola le priorità sono le seguenti:

- Ridurre l'abbandono scolastico precoce
- Migliorare il raggiungimento di competenze di base
- Rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia
- Migliorare la professionalità dell'insegnamento.

Progetti specifici della scuola primaria

- **CRESCERE CON LA MUSICA:** percorsi di musica per gli alunni delle diverse classi proposto da esperto esterno.
- **ALFABETIZZAZIONE MOTORIA DALLA A ALLA Z:** educazione fisica con l'intervento di specialisti CONI e altre società sportive, progetto Piscina.
- **PROGETTO AFFETTIVITÀ:** percorso di riflessione sui passaggi di crescita e sui cambiamenti degli alunni nella fase pre -puberale (classi V in collaborazione con Servizio psicologico e ATS).
- **ANIMAZIONE ALLA LETTURA:** ha lo scopo di far nascere l'amore per il libro e la lettura, educare all'ascolto e alla comunicazione, favorire l'arricchimento lessicale per una migliore espressione orale. (Partecipazione a varie attività proposte dal Territorio e dalla Biblioteca comunale).
- **MADRELINGUA NELLE ORE DI INGLESE:** presenza per un'ora alla settimana di un insegnante madrelingua che affiancherà l'insegnante di inglese della classe nello svolgimento delle attività linguistiche, in modo particolare nello speaking (progetto attuato in collaborazione con Università straniere).
- **PROGETTO GREEN SCHOOL:** Il progetto si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente e ad educare i bambini ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema. L'obiettivo è essere una Green School che promuove il rispetto dell'ambiente e educa i bambini alla biodiversità.
- **PROGETTO ORTO:** strettamente collegato al progetto Green School a

cui aderisce il nostro Istituto prevede la creazione e la cura di un orto didattico all'interno della scuola per insegnare ai bambini il rispetto e l'amore per l'ambiente.

- PROGETTO BIBLIOTECA: gestita dai docenti e con la collaborazione di volontari, vanta un patrimonio librario consistente. La scuola ha aderito al progetto QLOUD SCUOLA, un ente non profit che distribuisce gratuitamente una piattaforma per la gestione del prestito bibliotecario. Per incrementare il numero di libri la scuola partecipa a bandi per la promozione delle biblioteche scolastiche e a varie iniziative (#ioleggoperché)
- PROGETTO CYBERBULLISMO (RACCORDO FRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO): finalizzato a promuovere il benessere personale e sociale degli studenti e a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso un uso più sicuro e consapevole degli strumenti tecnologici e della rete. Prevede momenti di raccordo e di confronto tra le classi quinte delle scuole primarie e gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria, che, attraverso discussioni, attività di peer tutoring e lavori di gruppo, cooperano ad una riflessione comune incentrata sul rispetto dell'altro e, nello specifico, sul linguaggio corretto da usare con il cellulare.
- ROBOTICA: con fondi Pnrr si avvieranno micro attività di coding e di scambio tra alunni, usando anche quanto acquistato con progetto Classroom 4.0

Nel settore della scuola le priorità sono le seguenti:

- ridurre l'abbandono scolastico precoce;
- migliorare il raggiungimento di competenze di base;
- rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia;
- migliorare la professionalità dell'insegnamento;
- partecipare a progetti europei che vedono coinvolte istituzioni scolastiche di diversi paesi europei e volti a sviluppare iniziative che affrontino uno o più settori della formazione, dell'istruzione e della gioventù e promuovano l'innovazione, lo scambio di esperienze e di buone pratiche di insegnamento.

Progetti specifici scuola secondaria di primo grado

SPORTELLO DI ASCOLTO

In un più ampio quadro di prevenzione del disagio giovanile si colloca la collaborazione con Cooperativa individuata dall'Ente Comunale che opera

nella scuola attraverso attività di consulenza gratuita, aperta ad alunni, genitori, docenti.

Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento dell'Amministrazione Comunale in applicazione alla legge 285/97, trova la sua ragione d'essere nella convinzione che la promozione del benessere scolastico non può prescindere da interventi che mirino a coinvolgere, in un processo di dialogo, studenti, famiglie ed insegnanti.

Nel concreto si sono avviate le seguenti attività:

- **Sportello di ascolto per gli alunni**, meglio noto come “**Stanza dei segreti**”. Tale spazio è finalizzato a supportare i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro la possibilità di raccontarsi e confrontarsi con una persona adulta, non emotivamente coinvolta nella loro vita, in modo tale da trovare opportunità, strumenti e competenze per fronteggiare le fisiologiche fasi della pre-adolescenza. Gli incontri (collocati in orario scolastico) avvengono solo su esplicita richiesta dei ragazzi interessati e sono tutelati dal vincolo del segreto professionale. Nel caso emergesse la necessità di un supporto maggiore, l'operatore potrà orientare verso soluzioni più idonee, chiamando eventualmente in causa anche scuola e/o famiglia. Lo spazio d'ascolto viene in questo caso ad assumere una funzione di filtro verso altri servizi in grado di rispondere più adeguatamente ai bisogni specifici.
- **Sportello di ascolto per gli insegnanti**, consulenza psicopedagogia rivolta agli insegnanti della scuola.
- **Sportello di ascolto per i genitori**, opportunità di dialogo tra genitori e una figura professionale qualificata.

Esiste inoltre una collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali (Ricucire la Rete).

Oltre alla consulenza nei casi di alunni con disabilità o inviati al centro UONPIA, in accordo con le famiglie e/o su segnalazione degli operatori della Cooperativa, da alcuni anni, sono organizzati dal consultorio incontri rivolti alle classi II e III, condotti da specialisti di riferimento, relativi ai temi dell'affettività e della sessualità.

CYBERBULLISMO

Interventi formativi che hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e sociali degli alunni, le abilità socio affettive nel rispetto di tutte le differenze, e potenziarne le capacità di affrontare situazioni problematiche.

I contenuti affronteranno temi quali il confronto e la gestione dei conflitti, la

responsabilità personale e il rispetto delle regole, il cyberbullismo e i rischi nell'uso delle nuove tecnologie

In particolare si attiverà annualmente il percorso chiamato “**Patentino per lo smartphone**” percorso in rete con le alte scuole del territorio e l'Ente Locale e coinvolgerà tutte le classi prime di Paderno Dugnano, prevedendo:

- formazione docenti,
- patto tra genitori e figli,
- un test di apprendimento al termine delle unità didattiche sui contenuti per la verifica delle competenze (data comune da definire su tutte le classi prime del territorio),
- La cerimonia di consegna della patente, che diviene un momento solenne per la presenza delle Istituzioni.

L'amministrazione Comunale di Paderno Dugnano, della rete dei servizi e delle forze dell'ordine garantiscono un'alleanza educativa con le scuole con al centro i ragazzi e i loro genitori e questo costituisce un ottimo punto di partenza.

L'obiettivo dei prossimi anni è la strutturazione di percorsi verticali che partano dalla scuola primaria e arrivino al biennio della scuola superiore di secondo grado.

[MIUR-Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo](#)
[Protocollo regionale contrasto bullismo e cyberbullismo Generazioni Connesse](#)

ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento, in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, con l'ISS "Gadda" e con il Comune di Paderno Dugnano, si sviluppa in due direzioni: formativa e informativa.

L'**azione formativa** si pone come obiettivo la promozione e l'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere, con maggiore consapevolezza e autonomia, la scuola secondaria di secondo grado.

Al tempo stesso si dà inizio alla **fase informativa** dell'orientamento, che riguarda solo gli alunni delle classi terze.

Essa prevede da parte dei docenti referenti per l'orientamento:

- la presentazione dell'offerta formativa alle classi e ai genitori e la divulgazione di materiale illustrativo;
- l'attività di Sportello informativo per docenti, alunni e genitori;
- la costituzione di gruppi di studenti orientati finalizzati a:
- i microinserimenti nelle scuole superiori,
- la partecipazione a incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado,
- la sperimentazione di laboratori orientativi presso gli istituti stessi;
- la progettazione di laboratori e di moduli di orientamento;
- il passaggio di informazioni relative alle giornate di Scuola Aperta e ai Campus.

[Progetto Orientamento](#)

Rientra inoltre nel progetto anche la realizzazione del **Campus Orientascuola** di Paderno Dugnano, organizzato con il patrocinio dell'Ente Locale per offrire a studenti e genitori l'occasione di conoscere, informarsi, raccogliere materiale, avere contatti diretti con la realtà scolastica degli Istituti Superiori.

[Linee Guida nazionali per l'Orientamento Permanente](#)

ROBOTICA EDUCATIVA

L'attività di Robotica educativa ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi a tutte quelle nuove tecnologie che caratterizzano la nostra vita quotidiana, invitandoli a scoprire i meccanismi che li sottendono. Essa è strutturata in forma laboratoriale e ha una scansione quadrimestrale per le classi a tempo lungo. Gli alunni che vengono coinvolti progettano e costruiscono con il kit della "LEGO Mindstorm EV3" piccoli robot che successivamente programmano usando un semplice linguaggio di programmazione per muoverli in piccoli

circuiti con l'utilizzo anche di diversi sensori. Dall'anno scolastico 2024-2025 si utilizzerà lo spazio multifunzionale dedicato e predisposto anche per la Robotica

LINGUE STRANIERE

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto lo studio di due lingue straniere: Inglese, Francese o Spagnolo (quest'ultimo solo per le classi a TP).

La scuola secondaria di primo grado ha istituito un percorso specifico, per dare l'opportunità agli allievi di testare i livelli raggiunti presso gli Enti Certificatori stranieri accreditati. Negli ultimi anni è stato avviato un percorso per l'acquisizione della certificazione anche per la lingua francese.

L'attestato rilasciato, che costituirà parte del Portfolio linguistico, avrà riconoscimento europeo e potrà essere assunto come credito formativo nell'iter scolastico dell'alunno.

Anche per la scuola secondaria si attuano percorsi linguistici con il supporto degli studenti dell'Istituto Gadda ("studenti in cattedra"-percorsi di alternanza scuola lavoro) e con i madrelingua individuati attraverso il contatto con università inglesi.

Si prevedono inoltre stage linguistici (all'estero o con scambio in partnership).

12. Rete di relazioni

La scuola accoglie e ricerca le più ampie e significative collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni al fine di perseguire e attuare in modo qualificato il proprio compito istituzionale che è quello di contribuire alla crescita culturale degli utenti del territorio in cui essa opera. Di seguito si riporta un elenco delle collaborazioni più continuative e significative:

- **Amministrazione comunale della Città di Paderno Dugnano**, il cui contributo si traduce nella definizione di un importante Piano Comunale del Diritto allo studio con il quale risulta finanziata una serie di progetti operanti nella nostra scuola e con la stessa concordati;
- **ATS**, specificatamente attraverso l'**UONPIA**, per l'attivazione dei servizi agli utenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o altro;
- **Consultorio** per il completamento del percorso di educazione sessuale attivato con le classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- **Spazio ascolto genitori** gestito dal Comune di Paderno Dugnano;
- **AFOL** e il **CPIA** per la formazione professionale e per le attività di orientamento;
- **Associazioni ambientali**: Legambiente, "Una casa sull'albero", CELIM, Verdeacqua
- **Comitato permanente cittadino "Onorcaduti"** per la programmazione di attività legate ai temi della resistenza soprattutto con le classi terze;
- **Altri partner**: ANPI; Lyon's Club di Paderno Dugnano e Leo Club di Paderno; ANFFAS Paderno, Variopinto;
- **Reti di scuole** costituite per progettazioni particolari: rete orientamento, rete formazione docenti, rete scuole 0-6, rete intercultura, rete Cyberbullismo, rete sicurezza, rete di scuole che promuovono salute, Rete Scuola senza Zaino, Rete nazionale di Step Net CTS Gifted rete scuole plusdotazione
- **Associazione/ Comitati genitori** dei vari plessi (Cassina Amata-Incirano-Allende).

13. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'attuazione del PTOF a conclusione delle varie progettualità, oltre che essere a carico dei Consigli di classe e Interclasse, del Collegio docenti, del Consiglio d'istituto prevede un ruolo specifico del *team* di presidenza.

Gli strumenti utilizzati sono:

- questionari, rivolti agli alunni, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto e per le attività opzionali;
- questionari, rivolti ai docenti/o esperti esterni, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto;
- questionari, rivolti ai docenti, in relazione alle attività di aggiornamento e formazione;
- raccolta ed elaborazione dati relativi a valutazioni in uscita per i vari livelli di classe e relative ripetenze;
- analisi dati prove Invalsi;
- raccolta ed elaborazione dati delle scelte riguardanti la scuola superiore di II grado;
- raccolta ed elaborazione esiti formativi degli alunni iscritti per il primo e secondo anno alla scuola superiore di II grado;
- questionari, rivolti ai docenti/o esperti esterni, relativi ai progetti attuati nel corso dell'anno scolastico.

Ogni triennio prima della predisposizione del nuovo RAV (aprile-giugno)

- questionari, rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti, in relazione alle modalità organizzative e ai servizi offerti;
- questionario, rivolto ai genitori, ai docenti, al personale ATA in relazione ad aspetti dell'attività della scuola su cui si vuole impostare azione di miglioramento.

14. Valutazione

Valutazione scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Lo strumento principale che viene utilizzato è l'osservazione, nelle sue diverse modalità, che permette di documentare le dimensioni dello sviluppo del bambino.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia, modificata in base alle tre diverse fasce d'età, viene proposta attraverso i seguenti strumenti:

- SCHEDE DI OSSERVAZIONE BAMBINI IN ENTRATA. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione dei bambini in entrata, che comprende le aree della relazione, delle autonomie e della motricità globale.
- RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 4 ANNI (quattro livelli di competenza per valutare i diversi campi di esperienza)
- GRIGLIE DI AUTOVALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 5 ANNI (saper riconoscere nel ricordo delle esperienze fatte, la propria relazione globale, cognitiva e affettiva)
- AUTOVALUTAZIONE DEL BENESSERE PER I BAMBINI DI 5 ANNI (AREA DELLA SOCIALITÀ, AREA DELLE REGOLE, AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA, AREA DELLA COOPERAZIONE)
- QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER I GENITORI (proposto a fine anno per valutare progetti e attività proposte)

53

Valutazione Primaria e Secondaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; ha una funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

La valutazione è il momento in cui l'Istituto misura la qualità del suo servizio, gli standard di apprendimento degli alunni e lo sviluppo della professione docente.

È altresì fondamentale occasione di autoanalisi rispetto all'intero Piano dell'Offerta Formativa. Si realizza attraverso il confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti e presuppone l'analisi:

- del contesto in cui si sviluppano gli apprendimenti;
- dei processi attivati per conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento;
- dei prodotti ottenuti considerati nella loro complessità;

- della ricaduta, cioè del riutilizzo e trasferibilità delle competenze acquisite.

La valutazione del processo avviene in seguito:

- alla **valutazione diagnostica** con la quale si rilevano i bisogni e i fattori sui quali si vuole intervenire; la valutazione diagnostica o iniziale è necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento.
- alla **valutazione formativa** che monitora e accompagna lo sviluppo delle strategie d'azione; la valutazione formativa è finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le prove in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione)
- alla **valutazione sommativa** o conclusiva che riguarda i risultati complessivi e verifica il successo del percorso nella sua interezza. La valutazione sommativa che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

Tutte le forme di valutazione sono strettamente correlate a strategie di azione pedagogica e in questa prospettiva i risultati di ciascuna prova rappresentano sempre un forte e continuo impulso verso il miglioramento dell'azione didattica-educativa. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La Valutazione sommativa degli alunni **sarà quadrimestrale in generale mentre per le classi prime della scuola primaria sarà annuale (scheda di valutazione solo a giugno)**; si prevedono anche modalità di comunicazione periodica alle famiglie attraverso il diario personale, il registro elettronico, incontri periodici tra docenti e genitori, comunicazioni scritte in caso di situazioni particolarmente problematiche.

Alla luce della nuova normativa la valutazione alla scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico derivante da un percorso valutativo

di tipo formativo e descrittivo per cui gli obiettivi di apprendimento individuati per ogni disciplina diventano quadro di riferimento per la valutazione in itinere; tali obiettivi costituiscono il nuovo curriculum delle discipline.

Alla scuola secondaria invece, secondo le normative vigenti, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto sono espressi in voti numerici in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle scuole ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione per la scuola primaria mentre per la scuola secondaria, vista la nuova normativa 1 ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024) sarà espressa con valutazione numerica.

[Legge n.150 01/10/2024](#)

Valutazione

L'istituto basa la valutazione:

- sul potenziamento degli apprendimenti come risorsa per migliorare la qualità del sistema;
- sulla necessità di intervenire tempestivamente ove si verificano situazioni di difficoltà nel processo di apprendimento.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- Test d'ingresso per gli alunni in entrata
- Prove d'ingresso disciplinari e trasversali per tutte le classi, in avvio di anno scolastico
- Prove formative a verifica delle unità di lavoro
- Prove sommative bimestrali/quadrimestrali
- Prove comuni disciplinari (almeno una a quadrimestre) anche su modello INVALSI
- Compiti di realtà
- Prove comuni sulle competenze
- Osservazione sistematica
- Griglie di valutazione (vedi allegato)

56

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livelli di partenza
- motivazione ed impegno
- organizzazione ed uso delle strategie di studio
- partecipazione al dialogo educativo
- progressi rilevati in itinere
- capacità di comprensione dei saperi essenziali
- risultati conseguiti
- livello di socializzazione

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

- scheda di valutazione da consultare attraverso il registro elettronico
- Certificazione delle competenze classi quinte primaria e terze secondaria

Sintesi ambiti della valutazione

CHI	CHE COSA	DA CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTI
Studenti	Apprendimento	c. di classe singoli docenti	Test d'ingresso comuni Verifiche orali verifiche scritte Test finali ricerche- lavori di gruppo Test esercitazioni	Inizio anno Almeno ³ quadrimestre Fine anno A discrezione	Elaborati- registri di classe- registri personali verbali dei consigli di classe scheda valutazione verbali scrutini relazioni finali di Progetto o disciplinari
Studenti	Comportamento partecipazione impegno organizzazione	c. di classe singoli docenti	Osservazioni sistematiche rilevazioni Relazione finale dei docenti	Durante l'intero anno scolastico scrutini	Elaborati - Registri di classe-registri personali- scheda valutazione verbali scrutini
Docenti	Programmazione	Docenti Gruppi disciplinari Dirigente scolastico	Programmazione Scrutini	Inizio Metà Fine anno	verbali
Docenti	Profitto	Docenti Dirigente Famiglie	Consigli di classe interclasse Scrutini assemblee	Inizio Metà Fine anno	verbali

15. Organizzazione dell'istituto comprensivo

Come funziona la scuola dell'Infanzia

- [Infanzia Arcobaleno](#)
- [Infanzia La Casetta](#)

Le scuole dell'Infanzia "Arcobaleno" e "La Casetta" sono costituite da sezioni eterogenee, formate da bambine e bambini di 3, 4, 5 anni.

Le nostre scuole dell'infanzia hanno adottato il modello "[Senza zaino](#)"

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia dei bambini e lo sviluppo delle competenze, avviandoli alla cittadinanza attiva".

La scuola dell'infanzia organizza l'ambiente di apprendimento attraverso la progettazione degli spazi e dei tempi. Lo spazio è l'espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Il tempo scuola (8 ore) è disteso e consente alle bambine e ai bambini di giocare, esplorare, parlare e permette di sperimentare momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le scuole, per rendere più efficace l'azione educativa, integrano diverse metodologie di lavoro:

- **Mappa generatrice:** è uno strumento di condivisione del Team docenti che, partendo da un'esperienza o un tema, consente un apprendimento significativo, che si realizza con proposte e attività legate ai vari campi di esperienza. Una volta stabilito il tema conduttore, ogni team docente si occuperà di realizzare attività o approfondimenti partendo sempre da esperienze significative in un'ottica trasversale, non perdendo mai di vista quali sono le competenze da raggiungere.
- **Attività di intersezione e laboratori:** in occasione di eventi speciali, vengono organizzati laboratori a tema per fasce d'età al fine di perseguire obiettivi specifici, adeguati alla maturazione e livello di apprendimento.

La progettazione è centrata sull'esperienza didattica e sul sistema delle attività. Tutto diventa fonte di esperienze (approccio globale al curricolo) e da ciò deriva la necessità di favorire situazioni in cui sperimentare, osservare e confrontare le proprie scoperte con quelle degli altri.

[Sistema Integrato 0-6](#)

Come funziona la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

- [Primaria Manzoni](#)
- [Primaria Mazzini](#)

Premessa

Dato che la didattica è per sua natura attività di insegnamento/apprendimento essa si struttura attraverso diverse modalità, quali:

- **la scoperta guidata**, orientata a permettere a ciascun alunno di confrontare nell'ambito dei saperi disciplinari le proprie competenze di partenza con quelle "esperte". Scopo prioritario di tale modalità è permettere che dall'interazione alunno/docente emerga una ricostruzione consapevole delle competenze iniziali di rinnovata ampiezza e qualità; tale modalità prevede una marginalità della lezione frontale "ex cathedra" a favore di una lezione dialogata interattiva che renda l'alunno vero protagonista del processo di apprendimento;
- **la ricerca funzionale**, orientata a permettere a ciascuno di fare esplorazioni, utilizzando anche interconnessioni disciplinari e facendo quindi ricorso a tecniche espressive non verbali. Suo scopo prioritario è permettere la costruzione della conoscenza più simile alle modalità dell'apprendere in situazione per esempio attraverso la partecipazione a progetti nel territorio, incontri con gli autori, progettazione e produzione di elaborati funzionali alla partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali, ecc... La forma ottimale di tale dimensione è quella laboratoriale.
- In questo ambito il ruolo docente si traduce in una relazione tesa a far emergere le potenzialità dei ragazzi in un quadro lavorativo attivo e non rigidamente direttivo, dove non vengono proposte formule precostituite, ma dove la creatività e progettualità è affidata ai ragazzi così che ognuno possa spontaneamente trovare spazi per esprimere le proprie competenze;
- **i supporti interattivi** orientati a permettere a ciascuno di "essere guidati" sia durante tutto il percorso formativo con attività di *tutoring*, sia in forme più mirate come ad esempio nelle attività di accoglienza, orientamento, sostegno, sportello, ecc... Suo scopo prioritario è permettere una costruzione di un sé cognitivo, emozionale e relazionale consapevole e strategicamente orientato.

I docenti, nella loro libertà di insegnamento, adottano metodi diversificati rispondenti ai diversi stili di apprendimento degli allievi e alle loro capacità. L'autonomia didattica e organizzativa permette infatti di superare la rigidità del sistema scolastico e favorisce la sua flessibilità.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria è attivo in tutte le sezioni un tempo scuola per gli alunni di 40 ore settimanali comprensive di servizio mensa secondo il modello del tempo pieno.

A partire dall'anno scolastico 2016/17, in base alla delibera collegiale che ha definito, nell'organico dell'autonomia, **come primo obiettivo il ripristino del tempo pieno con due insegnanti per classe**, si è cercato di ripristinare le ore, per ogni interclasse, necessarie a copertura delle esigenze didattiche e organizzative attraverso anche compresenze e contemporaneità, con l'obiettivo di implementare la flessibilità organizzativa (art. 1 comma 3 legge 107/2015) e la modularizzazione delle discipline, sviluppando l'attività didattica attraverso:

- attività in classe (a classe intera);
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- attività con piccoli gruppi di alunni/e della stessa classe o di classi parallele;
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni con disabilità o con difficoltà nei processi di apprendimento.

Dall'anno scolastico 25-26, tenuto conto delle risorse umane sinora assegnate e se l'organico non sarà implementato da UST, la modularizzazione potrebbe interessare un'ulteriore interclasse.

L'istituto annualmente, tenuto conto degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, nomina almeno 1 insegnante per l'attività alternativa.

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE
(i massimi sono da considerarsi
annuali e da svilupparsi
in modo modulare durante l'anno)

DISCIPLINE	ORE MINIME SETTIMANALI/ annuali	ORE MASSIME SETTIMANALI
Lingua italiana	8/264	9/297
Lingua comunitaria Inglese	2/66	3/99
Matematica	7/231	8/264
Storia	2/66	2/66
Geografia	2/66	2/66
Scienze e Tecnologia	2/66	2/66
Musica	1/33	2/66
Arte e immagine	1/33	2/66
Educazione fisica	1/33	2/66
Insegnamento della religione Cattolica	2/66	2/66
Educazione civica	Minimo 33 ore annuali	

*tale distribuzione oraria è indicativa poiché l'organizzazione annuale è in stretta correlazione con l'organico assegnato e con le scelte progettuali/e temporali di ogni interclasse i massimi sono da considerarsi annuali e da svilupparsi in modo modulare durante l'anno

Dall'anno scolastico 2022-23, l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi 4° e 5° è affidato a un docente esperto. Tale insegnamento progressivamente sarà inserito anche per le altre classi.

Per le restanti classi annualmente si aderisce al progetto "Scuola Attiva Kids" del CONI/MIM , prevedendo le due ore settimanali.

Scuola secondaria di primo grado

Secondaria Allende

Anche per la scuola secondaria l'attività didattica si sviluppa in momenti in cui alunni/e sono organizzati in diversi modi, tenendo presente quanto già esplicitato per la primaria. In relazione alle specifiche

Situazioni didattico-educative, l'azione didattica viene organizzata attraverso fasi di:

- didattica curricolare
- laboratorio
- recupero/consolidamento/potenziamento

L'utilizzo delle ore di recupero dei docenti, derivanti dall'adattamento del calendario scolastico consentono di:

- dividere le classi in gruppi;
- lavorare per fasce di livello;
- utilizzare i laboratori con alunni di tutte le classi;
- sostenere chi è maggiormente in difficoltà;
- potenziare capacità e interessi degli alunni.

L'organico dell'autonomia sarà utilizzato ai fini di implementare ulteriormente quanto sopra e prevedere l'apertura pomeridiana della scuola per attività extrascolastiche da definire annualmente.

La scuola chiede agli alunni fasi di lavoro da eseguire a casa: per esercitazioni, per studio e sistemazione personale di contenuti, per osservazioni e preparazione di materiali utili per il lavoro in classe. Il lavoro di studio a casa non si pone come completamento di quanto non è stato possibile sviluppare a scuola, quanto e soprattutto come momento di crescita dell'autonomia e di progresso nel metodo di studio e nel modo di organizzarsi. Questa fase di lavoro individuale a casa è anche intesa come un momento di autovalutazione da parte dell'alunno e della famiglia che verifica il livello di apprendimento raggiunto rispetto al lavoro affrontato in classe e si pone nella condizione di mettere eventualmente in atto strategie per superare difficoltà e lacune emerse.

I tempi richiesti di lavoro a casa sono adeguati non solo alla frequenza del tempo normale o del tempo prolungato, ma soprattutto all'esigenza di tempo libero dei ragazzi e della loro partecipazione ad attività formative, ricreative, sportive proposte dal territorio o dalla scuola stessa

La struttura didattica è organizzata in base a tre principali assetti di tempo-scuola: la settimana "corta", unità di lezione di 55 minuti, la flessibilità dei curricula disciplinari all'interno dei vincoli del Regolamento dell'autonomia

scolastica.

I modelli di tempo-scuola sinteticamente si possono riassumere in:

- tempo normale-990 ore annue-orario antimeridiano
- tempo prolungato con curriculum aggiuntivo - in due pomeriggi (lunedì e mercoledì) 1188 ore annue.

MODELLO DEI TEMPI SCUOLA ATTUALI		
TEMPO NORMALE 30 SPAZI SETTIMANALI DI 55'	DISCIPLINE	TEMPO PROLUNGATO 36 SPAZI SETTIMANALI DA 55'
10	Italiano, Storia e Geografia	10
3	Matematica e Scienze	6
3	Lingua Inglese	3
2	Lingua Francese/Spagnolo (1 classe di TP)	2
2	Tecnologia	2
2	Arte	2
2	Musica	2
2	Educazione Fisica	2
1		1
33 ORE ANNUE CONDIVISE	Educazione civica	in funzione della progettualità
30 ore annue condivise	Orientamento	In funzione della progettualità
	Mensa	2

	Potenziamento area matematica e letteraria	2 (quadrimestrale)
	Laboratori cl. 1° e 2°	2
	Compresenze cl 3°	2

Nel tempo normale l'organizzazione di laboratori, attività di *tutoring* e didattica a semi-classe o con piccolo gruppo è attuata solo sulla base delle progettazioni dei Consigli di classe.

Tali attività hanno durata flessibile, possono essere annuali, di medio e piccolo periodo, in relazione alle risorse e alle finalità delle singole attività programmate.

L'attuazione delle compresenze è resa possibile sulla base delle ore di recupero dei docenti a seguito dell'introduzione della settimana corta o per utilizzo di ore a disposizione degli insegnanti per il completamento dell'orario cattedra.

Nel tempo prolungato sono anche previsti quattro spazi settimanali dedicati alle attività aggiuntive. Le ore di compresenza nei diversi tempi scuola vengono utilizzate:

- per la realizzazione di progetti multi o pluridisciplinari;
- per attività di recupero-consolidamento- potenziamento;
- per attività finalizzate alla produzione di prodotti visibili (cartelloni, elaborati...);
- per l'attuazione di percorsi di tutoraggio relazionale e/o cognitivo;
- per l'acquisizione del metodo di studio come avvio al saper apprendere.

Oltre alla struttura didattica curricolare, il martedì, il giovedì/venerdì pomeriggio, sulla base di richieste emerse dalle famiglie e di progettazioni proposte dagli insegnanti, sono offerte ai ragazzi attività per potenziare le competenze di cittadinanza attiva (attivate solo se vi sono alunni iscritti e le risorse finanziarie)

L'iniziativa di offrire attività pomeridiane si caratterizza come offerta culturale voluta e pensata con finalità orientative e formative. Tali finalità sono intese ad accogliere sensibilità ed interessi extrascolastici dei ragazzi in un luogo di amicizie e relazioni già consolidate e con modalità tali da far emergere competenze e abilità che altrimenti, in assenza di sollecitazioni,

potrebbero rimanere inesplorate.

L'iscrizione ai corsi è facoltativa, previo versamento di una quota minima di iscrizione fissata annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Incontri con le famiglie

Saranno sempre favoriti in un'ottica di collaborazione e condivisione.

I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia potranno incontrare le famiglie in colloqui individuali secondo necessità e oltre il calendario previsto dal collegio dei docenti annualmente

Per la scuola secondaria di primo grado, gli incontri individuali con i genitori sono fissati nell'orario settimanale a scelta del docente con frequenza di un'ora settimanale. I docenti che operano in più scuole riceveranno i genitori un'ora al mese.

16. Piano della formazione

Il Collegio Docenti della scuola delibera triennialmente il proprio piano per l'aggiornamento che costituisce un diritto-dovere per i docenti.

Per l'aggiornamento e l'autoaggiornamento si privilegiano i momenti comuni ai tre ordini di scuola. La partecipazione dei docenti ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importanza la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

Nell'ambito della definizione del piano di formazione inserito nel PTOF, si individuano le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati e personalizzati. Il piano individua anche le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili

professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di in relazione all'inclusione scolastica.

Il piano ha l'obiettivo di migliorare la formazione professionale dei docenti implementando le competenze che possano permettere loro di concorrere a sviluppare negli alunni quei tratti della personalità tesi al bene e a fare del bene, nonché quelli che aiutano il dispiegarsi di relazioni responsabili tra di loro, attraverso corsi di formazione specifici e un confronto aperto con le altre agenzie educative base.

PNRR:

[Piano di formazione e aggiornamento del personale 2022-](#)

[2025 D.m. 66](#)

17. Piano della sicurezza

[Progetto Sicurezza](#)

18. Scelte organizzative

Vedasi in modo particolare per le scelte e i criteri ai fini dell'organizzazione DOCUMENTO PROGRAMMATICO del Consiglio d'Istituto triennio 22-25- [Documento programmatico e di Indirizzo C.d.I. 2022-2025](#)

Regolamenti di Istituto: si veda area sito "[Le carte della Scuola](#)" sezione "Regolamento"

Disposto dirigenziale: ORGANIZZAZIONE E CRITERI PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ALLENDE in applicazione del Dlgs 165/2001 e del Dlgs 150/2009- DECRETO 141/2001 e del CCNL COMPARTO SCUOLA vigente.

[Albo on line](#)

Formazione delle classi

Nell'ottica di tali linee guida il Consiglio definisce i criteri generali di formazione delle classi a cui il collegio dei docenti annualmente (nel mese di maggio) potrà dare più specifica definizione in relazione alle iscrizioni, alla realtà dei singoli plessi, alle specifiche problematicità:

- inserimento degli alunni con disabilità;
- inserimento degli alunni adottati;
- equilibrio tra maschi e femmine;
- eterogeneità rispetto ai livelli di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi formativi o in relazione all'età anagrafica (scuola dell'infanzia);
- presenza almeno di un compagno della stessa classe, salvo diversa richiesta della famiglia;
- valutazione della commissione;
- segnalazioni da parte dei docenti ciclo precedente di casi di incompatibilità;
- permanenza nella stessa sezione per i ripetenti (scuola secondaria di primo grado), salvo diversa indicazione del Consiglio di Classe nel caso di bocciature plurime con situazioni di incompatibilità tra i ripetenti stessi, tenendo presente un numero massimo di inserimenti anche nel corso del triennio;

Nel caso in cui ci sia un esubero di iscritti in un plesso piuttosto che nell'altro

l'indicazione fornita è che non si rifiutano iscrizioni ma che eventualmente il criterio di scelta è quello del bacino d'utenza o la precedenza dovuta al complessivo di provenienza.

In relazione al numero delle classi che si andranno a formare si dovrà obbligatoriamente tener conto della necessità di salvaguardare non solo il numero complessivo delle classi ma anche e soprattutto il mantenimento degli spazi utili allo svolgimento delle attività previste nel PTOF e la sicurezza in relazione alla capienza delle classi, oltre che ai possibili trasferimenti in entrata durante il corso dell'anno.

Pertanto il numero massimo di alunni per classe, in un'ottica di qualità dovrà, **se possibile**, non superare le 25 unità in classi senza persone con disabilità e le 20 /23 in classi con persone con disabilità.

Criteria accettazione iscrizioni alunni in caso di esubero e strutturazione liste d'attesa

Scuola infanzia

Viene garantita la priorità a coloro che sono già iscritti nella scuola dell'infanzia e che confermano la propria iscrizione anche per l'anno scolastico successivo.

In caso di eccedenza del numero di iscrizioni alle scuole dell'infanzia di alunni che compiono il terzo anno entro il 31 Dicembre dell'anno in cui si presenta la domanda, o successivamente entro la data del 30 Aprile dell'anno successivo a quello in cui viene presentata la domanda, si procederà secondo le seguenti modalità:

- inizialmente verranno prese in esame le domande di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 31 Dicembre dell'anno in cui si presenta la domanda, valutando, per ogni singola richiesta, la posizione ottenuta nelle distinte graduatorie delle scuole dell'infanzia dell'ICS Allende. A parità di punteggio avranno precedenza i bambini nati prima, ed in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.
- Nel caso si esaurisca, in una delle scuole dell'infanzia, la graduatoria così formulata e risultino ancora posti liberi, prima di prendere in esame le richieste di coloro che compiranno il terzo anno di età tra il 1° gennaio e il 30 Aprile dell'anno successivo a quello in cui viene presentata la domanda, verrà data precedenza a coloro che hanno presentato richiesta nella rimanente scuola dell'Infanzia dell'ICS Allende, che compiranno il terzo anno di età entro il 31 Dicembre dell'anno in cui si presenta la domanda, e che non hanno ancora trovato una collocazione. A parità di punteggio avranno precedenza i bambini nati prima ed in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

- A parità di punteggio avranno precedenza i bambini nati prima ed in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.
- CRITERI ACCOGLIENZA IN CORSO D'ANNO:

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti al di fuori del periodo destinato all'inserimento (prime tre settimane di scuola) è subordinato alla disponibilità di posti non occupati o lasciati liberi in seguito all'inserimento a settembre, fermo restando il numero massimo di accoglienza per le singole classi E' opportuno valutare singolarmente le situazioni classi per evitare inserimenti tardivi dove sono presenti situazioni problematiche in corso di segnalazione, bambini BES, o più in generale una complessità di problemi legata alla particolare composizione della sezione.

La richiesta di inserimenti al di fuori del periodo preposto dovranno tener conto di alcuni imprescindibili passaggi: prima comunicazione alla scuola per valutazione della disponibilità di accoglienza di un nuovo iscritto in una delle sezioni, valutazione dei tempi di accoglienza e inserimento, valutazione del contesto migliore nel quale inserire il nuovo iscritto, primo contatto telefonico con la famiglia da parte delle insegnanti, definizione dei tempi per l'inserimento con la famiglia, inserimento.

Gli inserimenti dei bambini nuovi iscritti sono da delimitare in periodi circoscritti, settembre-ottobre, e gennaio per i bambini che compiono i tre anni. L'ammissione dei bambini al di fuori del periodo preposto è condizionata dalla disponibilità dei posti e dalla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. Questa Accortezza evita che il bambino venga introdotto in una realtà organizzativa già avviata e in pieno corso di svolgimento che potrebbe rendere difficoltoso l'inserimento nel contesto sociale. In caso di trasferimenti e iscrizioni fuori termine si accoglie nella sezione solo se non si supera il limite di capienza; si limita l'inserimento in corso d'anno ai soli bambini di 5 anni. Eventuali gravi situazioni familiari o personali saranno singolarmente valutate dal Dirigente Scolastico in collaborazione con la referente del plesso. I bambini che non frequentano, senza motivata giustificazione, per un periodo superiore al mese verranno depennati. Le insegnanti sono tenute a comunicare alla segretaria ogni ritiro.

Criteria accettazione iscrizioni in caso di esubero

Scuola dell'infanzia

		Punti
1	Bambini di 5 anni compiuti entro il 31 agosto	5
2	Bambini con disabilità o con situazioni segnalate dai servizi sociali	2
3	Bambini di 4 anni	4
4	Bambini che compiono i tre anni entro il 31 agosto e il 31 dicembre (in ordine di età)	3
5	Bambini residenti nel Comune con fratelli frequentanti le scuole del Comprensivo (nell'anno scolastico per cui si effettua l'iscrizione)	4
6	Bambini residenti nel Comune secondo gli stessi criteri sopraelencati	4
7	Bambini con un solo genitore (orfani)	5
	Bambini non residenti nel Comune a cui si applicano i medesimi criteri ma per cui si fa graduatoria a parte che sarà usata per posti residui dopo aver accolto i residenti Bambini anticipatari	

70

Scuola primaria

		Punti
1	Continuità scuola infanzia-primaria bambini provenienti dalle scuole del comprensivo ICS Allende residenti nel Comune	5
2	Bambini residenti/domiciliati nei Quartieri di Incirano e Cassina Amata provenienti da altre Scuole dell'infanzia del quartiere (CAPPELLINI-UBOLDI- SAN GIUSEPPE)	4
3	Bambini residenti/domiciliati nel Comune provenienti da altre Scuole dell'infanzia dei quartieri di Incirano e Cassina Amata	3
4	Bambini residenti/domiciliati nel Comune provenienti da altre Scuole dell'infanzia	1
5	Bambini con disabilità	2
6	Bambini con fratelli frequentanti le scuole dell'IC Allende (nell'anno scolastico per cui si effettua l'iscrizione)	3
7	Casi segnalati dai servizi sociali	2
8	Bambini non residenti nel Comune a cui si applicano i medesimi criteri ma per cui si fa graduatoria a parte che sarà usata per posti residui dopo aver accolto i residenti	

A parità di punteggio per definire gli esuberanti si procederà al sorteggio, alla presenza

70

del presidente del Consiglio d'istituto e dei genitori interessati

Scuola secondaria I grado

		Punti
1	Alunni provenienti dalle scuole primarie del comprensivo ICS Allende.	5
2	Alunni residenti/domiciliati nel Comune secondo la seguente graduatoria:	
2.1	Alunni con disabilità residenti nel Comune-con precedenza ad alunni del comprensivo	2
2.2	Alunni i cui fratelli frequentano la stessa scuola o le scuole del Comprensivo (nell'anno scolastico per cui si effettua l'iscrizione)	4
2.3	Alunni segnalati dai servizi sociali.	2
2.4	Alunni provenienti dagli altri comprensivi secondo il seguente ordine.	
2.4.1	comprensivo De Marchi	3
2.4.2	comprensivo via Manzoni (Palazzolo)	1
2.4.3	comprensivo Croci	1
3	Alunni non residenti nel Comune.	1

A parità di punteggio per definire gli esuberanti si procederà al sorteggio, alla presenza del presidente del Consiglio d'istituto e dei genitori interessati.

Utilizzo delle risorse umane:

Criteri di assegnazione alle classi/ai plessi (ATA)

L'assegnazione avverrà nel rispetto dell'autonomia del Dirigente e per il personale ATA su proposta del DSGA, fermo restando l'interesse dell'utenza e secondo i seguenti criteri:

- continuità didattica;
- equo numero di classi distribuite tra i docenti di uno stesso plesso;
- orario cattedra, se possibile, in un solo plesso e dopo l'utilizzo su orario obbligatorio;
- equo numero di docenti a tempo indeterminato;
- anzianità di servizio (in relazione alla graduatoria interna);
- professionalità per eventuali progetti di completamento;
- richieste del personale (nel caso in cui più docenti chiedano l'assegnazione alle stesse classi si terrà conto della graduatoria di istituto e delle competenze certificate coerenti con le attività da svolgere);
- valutazione del dirigente, previa consultazione RSU
- incompatibilità
- richieste personali (legate a particolari situazioni)

La scuola prevederà momenti dalle ore 16:30 in poi almeno quattro volte l'anno per colloqui e/o la consegna delle valutazioni (intermedie e quadrimestrali).

72

Vigilanza degli alunni- vedasi direttiva annuale

Si fa riferimento alle norme del contratto nazionale per il personale ATA e alle norme del testo unico D.lgs. 294/97 per il personale docente e alla circolare 88/2010 e al regolamento d'istituto. Vedasi direttiva vigilanza

Criteri di attribuzione carichi di lavoro ATA

L'organizzazione generale del lavoro, la descrizione dei compiti e delle responsabilità è effettuata dalla dirigente scolastica su proposta del direttore dei servizi generali e amministrativi.

L'assegnazione del personale ai vari servizi terrà conto dei seguenti criteri:

- possesso di competenze in relazione ai compiti;
- possesso di esperienza per avere svolto i compiti negli anni precedenti;
- anzianità di servizio;
- continuità nella sede o plesso.

Al personale dichiarato parzialmente inidoneo a svolgere le proprie mansioni per motivi di salute saranno assegnati solo i lavori che può effettuare in base al certificato del collegio dei medici competenti; gli altri lavori saranno ripartiti fra il restante personale.

72

Il piano relativo all'organizzazione del lavoro è pubblicizzato mediante affissione all'albo della scuola entro il mese di settembre.

REGOLAMENTI: si veda area sito "[Le carte della Scuola](#)" sezione "Regolamento"

Utilizzo efficace delle risorse finanziarie

ATTIVITÀ NEGOZIALE riferimento: d.lgs. 128/2018 e regolamento interno approvato in data 9 gennaio 2019-e al nuovo codice degli appalti (2023)

La dirigente scolastica dovrà relazionare al consiglio almeno due volte l'anno lo stato dell'arte dell'attività negoziale.

Criteri generali per la finanziabilità dei progetti di Istituto

- coerenza con i progetti inseriti nel PTOF completezza della documentazione presentata;
- chiarezza nella definizione delle risorse umane interne o esterne e dei relativi costi, delle risorse strutturali e dei relativi costi di implementazione o rinnovo;
- estendibilità della progettazione sui plessi;
- fruibilità da parte di un numero adeguato di alunni (a eccezione degli alunni con disabilità o di progettazioni pilota);
- adeguatezza delle modalità di verifica (monitoraggio di soddisfazione - monitoraggio relativo all'efficacia del lavoro);
- adeguatezza del rapporto qualità/economicità.

73

Criteri di utilizzo dei fondi

FONDO D'ISTITUTO

Atteso che l'accesso al fondo è un diritto di tutti i lavoratori in relazione alla loro disponibilità e agli impegni previsti dal PTOF, tenuto conto delle decisioni collegiali già assunte, si stabiliscono TRIENNALMENTE criteri generali per l'erogazione, da integrare con delibera del collegio dei docenti e attraverso la contrattazione integrativa con RSU.

Criteri:

- attivazione aggiuntiva di risorse professionali e di compiti per il miglioramento e l'allargamento dell'offerta formativa (oltre orario cattedra e dei recuperi);
- attivazione di risorse professionali e compiti di lavoro per lo sviluppo e gestione di processi per il monitoraggio e la VALUTAZIONE del piano dell'offerta formativa;
- riconoscimento e valorizzazione della progettualità di scuola;
- riconoscimento per il personale ATA della collaborazione per la gestione scolastica e dei carichi di lavoro aggiuntivi;

73

- riconoscimento dell'attività di gruppi di lavoro costituiti in base al regolamento delle commissioni;
- riconoscimento di compiti di collaborazione in ordine a tematiche come valutazione, sicurezza, gite, orario, consigli di classe segretari e coordinatori (PROGETTI EUROPEI - PROGETTI DI RETE);
- flessibilità: incontri con equipe o esperti per alunno con BES

FONDI da partecipazione a Bandi Ministeriali o Europei PN e PNRR

- si finanziano le progettazioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa laddove non ci siano finanziamenti specifici (stranieri- educazione ambientale- biblioteca - nuove tecnologie-lingua straniera- arte - apertura pomeridiana della scuola).

FONDO GENITORI-contributo volontario

Alle famiglie, all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico, potrà essere richiesto un contributo volontario per poter attivare i progetti del PTOF e quale contributo per diario scolastico, assicurazione e altro materiale e progetti. L'importo del contributo richiesto sarà definito annualmente in sede di approvazione del Piano annuale e contestualmente saranno indicati i criteri per la sua allocazione nelle schede di bilancio.

FONDI MINISTERIALI

In linea di massima da far confluire nelle schede del funzionamento amministrativo- e didattico generale (per attività laboratoriali-gratuità gite ecc).

FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO

- Corsi extracurricolari
- Progetti accoglienza/ o progetti interculturali /progetti musicali e sportivi
- Progetti Musicali e/o di educazione fisica
- Progetti affettività
- Residuo funzionamento didattico per gite gratuità/acquisti per laboratori. Nel piano per il diritto allo studio sono individuati altri fondi da erogare a richiesta.

FONDI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE

- Acquisti
- Attività sportive: partecipazione ad iniziative-costi di trasporto o altro
- Medaglie

FONDI ALLENDE RUN: i fondi raccolti con delibera di consiglio sono destinati a progetti e materiali dei singoli plessi, a donazione solidale.

FONDI PNRR: priorità a innovazione didattica- innovazione tecnologica -a sperimentazione metodologie e modelli innovativi (Scuola senza Zaino)- formazione personale-flessibilità organizzativa-apertura scuole extracurricolare..

FONDO PER PERCORSI ORIENTATIVI INTEGRATI

(SCUOLA CAPOFILA ALLENDE) da definire distribuzione tramite protocollo tra dirigenti scolastici

ALCUNI PROGETTI DIDATTICI (stranieri-ampliamento dell'offerta formativa, sicurezza, orientamento, potrebbero ottenere finanziamenti speciali/straordinari da parte di UST, enti, USR, ecc.) tali finanziamenti saranno finalizzati all'utilizzo per cui ne è stata fatta richiesta e inseriti nelle relative schede finanziarie.

Annualmente gli organi collegiali approvano una delibera quadro sintesi delle progettazioni da attivare nell'anno scolastico successivo. (vedasi sito e albo pretorio).

PIANO FINANZIARIO vedasi portale SCUOLE IN CHIARO e amministrazione trasparente

- [SCUOLA IN CHIARO](#)
- [TRASPARENZA-](#)
- [ALBO ON LINE](#)
- [GDPR](#)
- [CARTA DEI SERVIZI](#)

[Consiglio d'Istituto](#)

Acronimi presenti nel documento

ATS provincia di Milano1= Agenzia di Tutela della Salute
ATA= Amministrativo Tecnico Ausiliario
BES= Bisogni Educativi Speciali
CLIL= Content and Language Integrated Learning
CTI= Centro Territoriale Inclusione
DSA= Disturbo Specifico dell'Apprendimento
DSGA= Direttore Servizi Generali Amministrativo
GLI= Gruppo Lavoro Inclusione
ICS= Istituto Comprensivo Statale
MIUR= Ministero Istruzione Università Ricerca
OD= Organico di Diritto
OF= Organico di Fatto
PI = Piano dell'Inclusione
PEI= Piano Educativo Individualizzato
PN = Programma Nazionale
PdM = Piano di Miglioramento
PDP= Piano Didattico Personalizzato
PNSD= Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF= Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV= Rapporto Auto Valutazione
RSU= Rappresentanza Sindacale Unitaria
UONPIA= Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
UST= Ufficio Scolastico Territoriale